

**CLAUDIO  
LOLLI**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

in edicola dal 23 agosto il 6° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

17

sabato 20 agosto 2005

**Unità**  
**LO SPORT**

**CLAUDIO  
LOLLI**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

in edicola dal 23 agosto il 6° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

# Curriculum

Guidolin: «Intanto ho bisogno di riposo perché sono stati due mesi infernali. Credo di essere l'allenatore con il curriculum più importante fra quelli che non hanno allenato squadre da scudetto. Prima di accettare un altro lavoro farò riferimento a questo curriculum».



Formula Uno 11,45 Rai2



Juve-Inter 21,00 Sportitalia

**INTV**

■ **09,00 SportItalia**  
Rally, coppa del mondo  
■ **10,00 Eurosport**  
Billardo, trofeo Irlanda  
■ **10,00 SportItalia**  
Total rugby  
■ **11,45 Rai2**  
Formula uno, qualifiche  
Gp di Turchia  
■ **12,30 Sportitalia**  
Mountain bike, gran fondo  
■ **14,45 Eurosport**  
Pallavolo donne: qual.  
campionato del mondo

■ **17,30 Rai3**  
Pallacanestro maschile  
■ **18,00 SkySport1**  
Calcio, amichevole:  
Messina-Roma  
■ **19,00 Eurosport**  
Tennis, Wta di Toronto  
■ **19,55 Italia 1**  
Wrestling Smack down  
■ **20,00 RaiSportSat**  
Basket, Italia-Croazia  
■ **21,00 SportItalia**  
Supercoppa italiana:  
Juventus-Inter

## Caso Genoa, i tifosi scatenano la guerriglia urbana

I rossoblù restano in C1: barricate, cassonetti in fiamme e scontri dopo il no del giudice

di Luca De Carolis

**COME IN GUERRA.** Scontri in pieno centro a Genova, nella stessa area del G8 del 2001: con cassonetti bruciati, la polizia attaccata, barricate, lacrimogeni. Di notte scatta la furia dei tifosi genoani, dopo che ieri il giudice del tribunale di Genova Alvaro Vigotti ha re-

### L'altra sentenza

**Como bocciato niente C/2**

Il Consiglio di Stato ha respinto ieri il ricorso del Como contro la decisione del Tar del Lazio che il 12 agosto scorso lo aveva escluso dalla C2 confermando la valutazione della camera di conciliazione del Coni. «Sono deluso, ma intendo ancora andare avanti». Una delusione profonda, che assomiglia tanto alla disperazione, quella di Alessandro De Biasi, presidente del Como, che da fine giugno, da quando ha acquistato la società da Preziosi, dopo il fallimento, non ha che incassato delusioni, porte chiuse in faccia e pronunciamenti contrari.

Dopo la puntata a Roma, al Consiglio Federale, De Biasi e il sindaco Stefano Bruni avevano esibito le loro ragioni, e soprattutto il sindaco si era sbilanciato, mostrandosi particolarmente ottimista sulla possibile iscrizione in C2.

tenza del tribunale amministrativo. Così è stata cancellata l'ultima speranza per il Genoa e i suoi tifosi, che sin dalla primissime ore della mattina si erano radunati in centinaia di fronte al tribunale, presidiato da polizia e carabinieri. Un'attesa sfibrante, che si è conclusa con l'ennesima delusione. La folla ha reagito alla bocciatura del ricorso con cori pieni di rabbia («Ladri, ladri») e di insulti per il giudice Vigotti. Nel frattempo, mentre il prefetto Romano riuniva il comitato



### FORMULA 1 Gp di Turchia, nelle prove Schumi 13°

È del pilota brasiliano Ricardo Zonta, su Toyota, il miglior tempo nelle prove libere del Gp della Turchia. Il brasiliano ha girato in 1'25"583. Secondo miglior tempo per il collaudatore della McLaren Mercedes Pedro De La Rosa, in 1'29"196, terzo il colombiano Juan

Pablo Montoya, anche lui su McLaren Mercedes, in 1'26"525. Fernando Alonso, su Renault, ha ottenuto anche in questa sessione il settimo tempo, alle spalle del migliore degli italiani, Vitantonio Liuzzi (Red Bull), sesto. Soltanto 13° Michael Schumacher. 15° Barrichello.

ciudadino per l'ordine pubblico, è arrivata la reazione dei legali della società. L'avvocato Epifani, che rappresentava anche i piccoli azionisti, ha parlato di «giorno buio per il calcio italiano, che accetterà il potere ma che è l'esatto contrario di quel calcio che il Genoa ha fatto nascere in Italia». Duro anche l'avvocato Coppi: «Al termine di una vicenda di questo genere, mi viene da ribadire quello che ho sempre pensato, e cioè che non voglio più avere a che fare con la giustizia

sportiva». C'è però anche chi non si perde d'animo, come i legali D'Angelo e Carbone, che oggi presenteranno un ricorso contro la decisione di Vigotti ai giudici del tribunale di Genova, a cui chiederanno di esprimersi in forma collegiale sull'ordinanza. E ora si pensa già al difficile futuro di un club che in due mesi è passato dalla promozione in A (attesa per 10 anni) alla C1. Il patron Preziosi assicura di voler rimanere alla guida della società: «Sono abbastanza intristito da que-

sta vicenda, ma la vita va avanti e io ho detto che non avrei mollato e non mollerò». Intanto però sono già iniziate le voci su un possibile cambio di proprietà. Il principale candidato a rilevare il club sarebbe Vittorio Malacalza, industriale siderurgico genovese, che avrebbe già avviato una trattativa con Preziosi. Ma gran parte dei giocatori si apprestano a lasciare il club. Tra i partenti c'è anche il tecnico Guidolin che ha già parlato da ex. Sarà Giovanni Vavassori a succedergli.

**SERIE B** L'editore compra il 100% delle quote  
Garanzie per lo staff

## Il Toro cambia ancora e ricomincia daccapo Cairo rileva la società

■ Annegato nei debiti e nell'indifferenza, il vecchio glorioso Toro che adesso si chiama Torino Football Club è riuscito in un'impresa da Guinness dei primati: cambiare proprietà tre volte in meno di due settimane. Il 9 agosto, con la bocciatura del Consiglio di Stato, si è chiusa l'epoca Cimminelli-Romero e la nuova società granata (ripulita dai debiti) ha ottenuto l'iscrizione in serie B grazie al tandem Marengo-Rodda, che da domenica lascerà campo libero a Urbano Cairo (nella foto), pubblicitario ed editore a capo di un gruppo che ha chiuso il 2004 con un fatturato di oltre 180 milioni di euro. Regista occulto di questa operazione il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, che si era prontamente attivato per accedere al Lodo Petrucci ed evitare che le maglie granate si trovasse a ripartire dalla C2 o addirittura sui polverosi campi dei dilettanti. Dopo aver trovato la disponibilità di Marengo e Rodda (e dell'imprenditore laziale Giovannone) e reperito uno sponsor (la Smat, l'acquedotto municipale) Chiamparino ha continuato a lavorare per dare una solidità maggiore alla nuova compagine dirigenziale e subito dopo ferragosto è nato il contratto con Cairo. «Auspicio una soluzione positiva della trattativa. È un'occasione da non perdere», ha dichiarato il primo cittadino di Torino. Così è stato. A mezzogiorno di ieri il Bar Normani, in passato Birreria Voigt (dove

nacque il Toro il 3 dicembre 1906) doveva tenere a battesimo la presentazione ufficiale della nuova dirigenza, in realtà si è trasformata nell'annuncio dell'imminente passaggio di consegne. L'avvocato Marengo Pierluigi Marengo si è trovato subito a rispondere a domande sulla vicenda Cairo e non si è sottratto: «Per domenica mattina è convocata una assemblea straordinaria dei soci con all'ordine del giorno la ratifica di questa operazione», ha dichiarato.

Il presidente (uscente) ha detto di aver fatto una proposta chiara al compratore: «L'80% delle quote, lasciando il 20% all'iniziativa legata all'azionariato popolare. La risposta di Cairo è stata: "O tutto o niente". E allora sarà 100 per 100», ha detto Marengo. «Noi abbiamo fatto da trattatori, ora lasciamo a un nuovo armatore il compito di dirigere la nave». Rodda e Marengo escono di scena senza aver preso un euro, rinunciando alla proposta di far parte del nuovo consiglio di amministrazione e chiedendo soltanto che «vengano rispettati gli impegni presi con i dipendenti del nuovo Torino e con quelli del vecchio con cui era stato firmato già un precontratto». Rodda e Marengo si sono fatti garanti anche nei confronti dello staff tecnico, del tecnico Stringara e dei nuovi giocatori, ma Cairo ha un ds in pectore, Fabrizio Salvatori, e un allenatore designato, Gianni De Biasi. Tra i nomi che si fanno ci sono Milanetto, Doni e Stellone, più due speranze. Quella di convincere il bomber Massimo Marazzina ad accettare la B e quella di riportare in granata Luca Marchegiani, il portiere della Coppa Italia vinta nel giugno 1993, che nei giorni scorsi aveva annunciato l'addio al calcio. **Massimo De Marzi**



## L'INTERVISTA Roberto Reggi di Piacenza: «Facciamo un tavolo per trattare i diritti con le tv» Il sindaco-tifoso: «Mai la B al sabato pomeriggio»

«Sono irrimediabile, io lo stadio al sabato pomeriggio non lo do». Parola di sindaco, parola di ultras. Roberto Reggi, primo cittadino di Piacenza ha un curriculum da tifoso notevole.

**Reggi, lei è il portavoce degli anti-sabato pomeriggio. La possiamo definire sindaco-ultra?**

«Gli altri sindaci hanno spinto perché io facessi il portavoce, forse sarà il mio passato di tifoso, andavo anche in trasferta. Mi ricordo nel 1975 a Novara: perdemmo 2-1 e retrocedemmo in serie C-1. Oltre il danno, la beffa: tomammo con il pullman senza vetri per la sassaiola dei tifosi di casa».

**Sarà per questo che lei è il più battagliero fra i sindaci...**

«Veramente anche il sindaco di Verona ha scritto alla società dicendo che non avrebbe concesso lo stadio di pomeriggio. Siamo un

fronte comune di sindaci, da quello di Catania (Scapagnini, medico di Berlusconi, Ndr) a Trieste, da Bologna a Bergamo. Abbiamo creato un coordinamento da quando la Lega-calcio ci ricevette a metà luglio».

**Ma perché ce l'avete tanto con la serie B alle 15 del sabato?**

«Perché sarebbe un disastro soprattutto per le società facendo calare gli incassi, visto che al sabato pomeriggio commercianti e giovani o lavorano o sono impegnati nello sport, e aumenterebbe la disaffezione verso il calcio, un fenomeno già presente. Al sabato sera le cose andrebbero meglio».

**Matarrese vi risponde: allora ce li danno loro i soldi dei diritti televisivi...**

«Gli ho parlato giovedì mattina. Ho cercato di fare i calcoli assieme a lui: per il sabato pomeriggio la Rai offre 8 milioni di euro, per la sera SportItalia offre 4 milioni. La differenza

è 4 milioni. Se dividiamo questi quattro milioni per le 22 squadre fa meno di 200 mila euro, l'incasso di una buona partita».

**«Loro obiettano che non ci sono solo i diritti in chiaro, ma anche Sky...»**

«Ad oggi Sky si è chiamata fuori e comunque cambierebbe qualcosa solo per le squadre più grandi».

**Ma come fa ad andare contro Lega e Figc?**  
«La convenzione per lo stadio fra Piacenza Calcio e Comune all'articolo 12 mi dà la possibilità di non concedere l'impianto».

**Nessuna possibilità di una mediazione?**

«Guardi, lunedì ho già convocato i miei colleghi a Piacenza. Li formalizzeremo la proposta di un tavolo comune sindaci-società per andare a trattare assieme con le televisioni e spuntare l'incasso migliore. Le società devono capire che non possono non ascoltarci».

**Massimo Franchi**

### BREVI

**Calcio**  
Stasera Juventus-Inter  
In palio la Supercoppa

**Al Delle Alpi** stasera la sfida per la Supercoppa italiana Juventus-Inter. Fabio Capello parla di «dna» bianconero, tarato sulle vittorie, per etichettare la voglia di conquistare il primo trofeo stagionale e dice apertamente: «Voglio la Supercoppa». Anche Mancini dice la sua: «La Juventus è più forte rispetto all'anno scorso, anche grazie all'innesto di Vieira e a un ritrovato Trezeguet, ma noi ci sentiamo pronti».

**Ciclismo**  
Giro di Germania  
Bennati vince la quinta tappa

Daniele Bennati ha vinto la 5/a tappa del Tour di Germania, nella tappa di 219,2 chilometri compresa tra Sölden e Friedrichshafen. È la seconda vittoria di Bennati nel Tour di nove giorni. Il ciclista del team Lampre-Caffita ha battuto il

britannico Roger Hammond (Discovery Channel), mentre l'australiano Baden Cooke (Française des Jeux) si è qualificato terzo. L'americano Levi Leipheimer, della Gerolsteiner, è al primo posto della classifica generale.

**Pallanuoto**  
World League, azzurre sconfitte  
Con l'Ungheria finisce 16-6

Seconda sconfitta in due giorni per il Setterosa nella Superfinal della World League femminile di pallanuoto. A Kirishi (in Russia) dove erano state battute ieri dal Canada, le azzurre si sono arrese ieri all'Ungheria campione del mondo per 16-6. Con questa sconfitta le azzurre abbandonano ogni speranza di salire sul podio.

**DIRITTI TV**  
La 7 si assicura le dirette  
di Ascoli ed Empoli sul digitale

Salgono a nove le squadre de La 7 per il digitale terrestre: l'emittente ha comunicato di aver acquistato i diritti di Ascoli ed Empoli. Domenica 28 agosto, su La7 andrà in onda Ascoli-Milan.